

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 1340 del 6 agosto 2009 – APQ STUDI DI FATTIBILITA' - Approvazione esito I fase di prefattibilità e passaggio alla II fase di fattibilità per lo studio N. 20 "Creazione di Centri Commerciali Naturali" - Deliberazione di non prosecuzione con lo studio di fattibilità N° 18 d "Allargamento del Progetto Sirena all'intera Regione Campania (da SIRENA a SIRECA)" alla II fase;**

PREMESSO

che con le Delibere n. 395 del 09/03/07 e n. 1286 del 17/07/2007, la Giunta Regionale:

1. ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Studi di fattibilità", un elenco di n. 36 studi di fattibilità, l'Allegato Tecnico e le Indicazioni Procedurali, per la programmazione in Accordo di Programma Quadro di risorse FAS attribuite alla Regione Campania con Delibere CIPE n. 35/2005 e 3/2006 e destinate con le proprie Delibere nn. 1243/05 e 1999/06 a studi di fattibilità;
2. ha autorizzato il Coordinatore dell'AGC 03 Programmazione, Piani e Programmi a sottoscrivere l'Accordo di Programma Quadro "Studi di Fattibilità" e a provvedere per le attività di coordinamento e vigilanza sulla sua attuazione, in qualità di responsabile dell'Accordo di Programma Quadro, conferendogli, attraverso il Settore 01 Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario, funzioni di coordinamento nei confronti dei Responsabili dell'attuazione degli studi di fattibilità;

che con Delibera n. 700/2008, la Giunta Regionale ha preso atto dei contenuti dell'Accordo di Programma Quadro "Studi di Fattibilità" sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania in data 20 dicembre 2007, con relativa Relazione Tecnica;

che il suddetto Accordo di Programma Quadro prevede la realizzazione degli studi di fattibilità in due fasi: la I fase di analisi di pre-fattibilità dell'idea-progetto, a cui destinare un importo non superiore al 15% del costo approvato per ogni singolo studio, e la II fase di valutazione della fattibilità e quindi, superata positivamente la valutazione di fattibilità, di elaborazione della progettazione preliminare;

che, secondo quanto stabilito nell'allegato C "Indicazioni procedurali" alla DGR n. 1286/2007, l'attivazione della II fase è sospensivamente condizionata all'esito positivo della valutazione di prefattibilità di cui alla I fase, espressa sia in via preventiva dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) mediante parere obbligatorio di natura tecnica, sia in via definitiva dal Responsabile regionale dello studio, di concerto con il Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro

che, in ogni caso, gli esiti della I fase dovranno essere approvati mediante delibera di Giunta regionale e dai soggetti sottoscrittori o loro delegati;

che la Regione Campania ha previsto di avvalersi per l'espletamento delle analisi di prefattibilità degli studi n. 7, 11, 12, 18, 19, 20, 23, 25, 27, 29, 31, 35 e 36 di Invitalia – Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A, cofinanziando il Programma Operativo " Advisoring S.D.F." recepito con il Protocollo Quadro Unitario stipulato tra la Regione Campania, il MISE-DPS e l'Agenzia in data 18/07/2008;

RILEVATO

che il suddetto Accordo di Programma Quadro contiene, fra le altre, la seguente analisi di prefattibilità propedeutica alla elaborazione dello studio di fattibilità ed eventuale progettazione preliminare:

- n. 20 "Creazione di Centri Commerciali Naturali"

CONSIDERATO

che, con la delibera n. 700/2008, la Giunta Regionale ha attribuito la responsabilità delle analisi di prefattibilità al Coordinatore dell'AGC 03 e ai Coordinatori delle AA.GG.C. competenti per materia, delegati dal

Coordinatore dell'A.G.C. 03 Programmazione, Piani e Programmi in sede di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro "Studi di Fattibilità" secondo lo schema contenuto nell'art. 3 dell' Accordo di Programma Quadro Accordo di Programma Quadro Studi di Fattibilità e ai Dirigenti di Settore, a loro volta individuati e delegati con decreto dirigenziale dai Coordinatori d'Area;

che la responsabilità della realizzazione dell'analisi di prefattibilità n. 20 è attualmente attribuita al Dirigente pro-tempore del Settore Piani e Programmi, ai sensi della DGR n. 700 del 24/04/2008 e del Decreto del Coordinatore dell'AGC 03 n. 102 del 3/10/2008;

che con la medesima DGR n. 700/2008, la Giunta Regionale ha stabilito di rinviare a successiva deliberazione l'attribuzione della responsabilità della realizzazione degli studi di fattibilità e progettazione preliminare;

che l'espletamento dell' analisi di prefattibilità dello studio n. 20 da parte di Invitalia – Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A, è stato , altresì, formalizzato con decreto dirigenziale n. 102 del 3/10/2008 del Coordinatore dell'AGC 03;

che l'analisi di prefattibilità dello studio N° 20, opportunamente integrata a seguito delle osservazioni formulate dal NVVIP , è stata trasmessa con Nota prot. N° 22847/TER del 8/04/2009 da Invitalia S.p.A al coordinatore dell'AGC 03 ed al Dirigente del Settore Piani e Programmi e la e che con nota prot. n° 0402300 del 8/05/2009 il Dirigente del Settore Piani e Programmi ha trasmesso la stessa al NVVIP, per le attività di competenza;

che, a seguito della valutazione dell'analisi di prefattibilità n. 20, il Direttore del NVVIP della Regione Campania, con nota prot. n. 325 del 28/05/2009, acquisita agli atti dell'AGC 03 con prot. n. 0473478 del 29/05/2009, ha trasmesso parere tecnico positivo, fornendo raccomandazioni e osservazioni per la prosecuzione alla II fase;

che il Dirigente del Settore Piani e Programmi, responsabile dell'analisi di prefattibilità n. 20, ha approvato in via definitiva gli esiti della valutazione di prefattibilità secondo quanto indicato nell'analisi di prefattibilità e tenendo conto delle raccomandazioni e osservazioni formulate dal NVVIP;

che il Coordinatore dell'AGC 03, responsabile dell'Accordo di Programma Quadro "Studi di Fattibilità", ha parimenti approvato gli esiti della suddetta analisi di prefattibilità n.20;

PRESO ATTO che l'esito della I fase dell'analisi di prefattibilità dello studio n.20, i contenuti, le attività, i tempi e le risorse della II fase, nonché le relative raccomandazioni sono state sintetizzate nella scheda allegata alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante;

RITENUTO, pertanto,

di poter approvare l'esito della I fase di analisi di prefattibilità dello studio:

- n. 20 "Creazione dei Centri Commerciali Naturali"

dalla quale emerge l'opportunità di proseguire con la seconda fase;

di dover proseguire con la II fase di fattibilità dello studio di cui al punto precedente, secondo quanto indicato nell' analisi di prefattibilità e tenendo conto delle raccomandazioni e osservazioni formulate dal NVVIP;

di poter dare mandato per la prosecuzione dello studio di fattibilità al Coordinatore pro-tempore dell'AGC 12, previa approvazione degli esiti della I fase da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro o loro delegati;

RILEVATO, inoltre,

che il suddetto Accordo di Programma Quadro, contiene, fra le altre, la seguente analisi di prefattibilità propedeutica alla elaborazione dello studio di fattibilità ed eventuale progettazione preliminare:

➤ n. 18 “Allargamento del Progetto Sirena all’intera Regione Campania (da SIRENA a SIRECA)”

che la responsabilità della realizzazione dell’analisi di prefattibilità n. 18 è attualmente attribuita al Dirigente pro-tempore del Settore Piani e Programmi, ai sensi della DGR n. 700 del 24/04/2008 e del Decreto del Coordinatore dell’AGC 03 n. 102 del 3/10/2008;

che l’espletamento dell’ analisi di prefattibilità dello studio n. 20 da parte di Invitalia – Agenzia Nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A, è stato , altresì, formalizzato con decreto dirigenziale n. 102 del 3/10/2008 del Coordinatore dell’AGC 03;

che l’analisi di prefattibilità dello studio N° 20, , è stata trasmessa con Nota prot. N° 22847/TER del 8/04/2009 da Invitalia S.p.A al coordinatore dell’AGC 03 ed al Dirigente del Settore Piani e Programmi e che il Dirigente del Settore Piani e Programmi ha trasmesso la stessa con nota prot. n° 0382418 del 4/05/2009 al NVVIP, per le attività di competenza;

che, a seguito della valutazione dell’analisi di prefattibilità n. 18, il Direttore del NVVIP della Regione Campania, con nota prot. n. 324 del 28/05/2009, acquisita agli atti dell’AGC 03 con prot. n. 0485432 del 04/06/2009, pur ritenendo l’analisi valutabile ai fini dell’Accordo di Programma Quadro, non ritenendo di riconoscere che vi siano i presupposti tecnici, urbanistico-territoriali, economico-finanziari, giuridico-amministrativi (art.5 dell’Accordo di Programma Quadro) ha trasmesso il parere tecnico di non opportunità della prosecuzione dello studio di fattibilità ;

CONSIDERATO

che il Dirigente del Settore Piani e Programmi, responsabile dell’analisi di prefattibilità n.18, prendendo atto del parere del NVVIP, non valuta positivamente l’esito dell’analisi di prefattibilità al fine della prosecuzione dello studio;

che il Coordinatore dell’AGC 03, responsabile dell’Accordo di Programma Quadro “Studi di Fattibilità”, ha parimenti valutato non positivamente l’esito della suddetta analisi di prefattibilità n.18 al fine della prosecuzione dello studio;

RITENUTO, pertanto,

di non procedere alla prosecuzione dello studio di fattibilità:

➤ n. 18 “Allargamento del Progetto Sirena all’intera Regione Campania (da SIRENA a SIRECA)”

VISTI i POR Campania FESR-FSE e il PSR della Regione Campania 2007-2013;

VISTE

- la Delibera CIPE n. 35/2005;
- la Delibera CIPE n. 3/2006;
- la Delibera CIPE n. 14/2006;
- la delibera CIPE n.166/2007;
- la DGR n. 395/2007;
- la DGR n. 1286/2007;
- la DGR n. 700/2008;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti:

di prendere atto che l'esito della I fase di analisi di prefattibilità dello studio n.20, i contenuti, le attività, i tempi e le risorse della II fase, nonché le relative raccomandazioni sono stati sintetizzati nelle schede allegate alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante;

di approvare gli esiti della I fase di analisi di prefattibilità del seguente studio:

- n. 20 "Creazione di Centri Commerciali Naturali";

dal quale emerge l'opportunità di proseguire con la seconda fase;

di proseguire con la II fase di fattibilità ed eventuale progettazione preliminare dello studio di cui al punto precedente, secondo quanto indicato nell'analisi di prefattibilità e tenendo conto delle raccomandazioni e osservazioni formulate dal NVVIP;

di dare mandato per la prosecuzione dello studio di fattibilità n. 20 al Coordinatore pro-tempore dell'AGC 12, previa approvazione degli esiti della I fase da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro o loro delegati;

di prendere atto del parere non positivo del NVVIP e, pertanto, di non proseguire con lo studio di fattibilità N° 18 d'Allargamento del Progetto Sirena all'intera Regione Campania (da SIRENA a SIRECA)" alla II fase;

di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:

- all'AGC 03 – Programmazione, Piani e Programmi;
- all'AGC 12;
- al Settore 01 Piani e Programmi dell'AGC 03;
- al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Valiante

APQ “Studi di fattibilità” Regione Campania – MISE
20.12.2007

Scheda di sintesi SDF n. 20
Creazione di “Centri commerciali naturali”
(mod. D5)

STUDIO DI FATTIBILITÀ - ESITI DELLA PREFATTIBILITÀ (FASE 1)

1. TITOLO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

Creazione di "Centri commerciali naturali"

2. RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO

AGC 03 – Programmazione, Piani e Programmi. Settore 1- PIANI E PROGRAMMI DI INTERVENTO ORDINARIO E STRAORDINARIO

3. PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Positivo con raccomandazioni

4. DECISIONE RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO A SEGUITO DELL'ANALISI DI PREFATTIBILITÀ

Valutato l'esito dell'analisi di prefattibilità e tenuto conto del parere positivo con osservazioni espresso dal Nucleo di Valutazione si esprime a favore della prosecuzione dello Studio

SDF N. 1 DI "1" - FATTIBILITÀ E PROGETTAZIONE PRELIMINARE (FASE 2)**SEZIONE A - I contenuti dello studio e gli interventi da realizzare****5. TITOLO DELLO SDF**

Creazione di "Centri commerciali naturali"

6. SETTORE

Sviluppo Locale

7. DESCRIZIONE DELLO SDF (OBIETTIVI SPECIFICI)

Lo studio è finalizzato alla creazione di Centri Commerciali Naturali (CCN) che, possono essere definiti come " **Aggregazione di attività commerciali e di servizio in un contesto urbano riconoscibile, unitariamente organizzate per tendere a far aumentare la domanda e la fidelizzazione dei consumatori**"

Obiettivo della creazione di CCN è quello di recuperare ad una dimensione di mercato gli innumerevoli punti di vendita al dettaglio disseminati nei centri urbani che, da soli, non riescono più a stare al passo con le dinamiche concorrenziali imposti dalle grandi strutture di vendita(GSV) da perseguire attraverso l'abbattimento di fattori di diseconomia esterna alla piccola impresa e la definizione di una politica commerciale integrata in grado di trasformare brani significativi del tessuto urbano in CCN da proporre alla competizione con le grandi strutture di vendita (GSV)extraurbane, mediante la messa a punto di opportune forme di associazionismo.

Le caratteristiche peculiari di un CCN sono:

- la prossimità fisica degli esercizi;
- la progettazione unitaria dello spazio urbano;
- l'organizzazione comune della attività;
- la unitaria e coordinata organizzazione delle attività di pubblicità e promozione.

Lo studio dovrà sottoporre a valutazione le possibili localizzazioni di CCN nei 20 comuni medio grandi della regione Campania sviluppando nel dettaglio le analisi finalizzate a valutare la fattibilità economico finanziaria, giuridico amministrativa e urbanistico territoriale delle candidature.

Obiettivo dello studio è la selezione di **almeno due candidature di CCN** da sottoporre a dettagliata verifica di fattibilità con elementi di approfondimento per quanto riguarda il complesso degli interventi infrastrutturali e di sistema da porre in essere per la creazione degli stessi

8. PERIMETRAZIONE E DESCRIZIONE DELL'AREA DI STUDIO

Lo studio avrà ad oggetto le **20 città "medio-grandi" della Campania** (con popolazione superiore a 50.000 abitanti), così come individuate dalla Delibera GR n. 282 del 15.02.2008 recante adempimenti sui PIU Europa.

Esse sono **Napoli, Salerno, Giugliano in Campania, Torre del Greco, Pozzuoli, Casoria, Caserta, Castellammare di Stabia, Afragola, Benevento, Marano di Napoli, Portici, Avellino, Ercolano, Cava de' Tirreni, Aversa, Battipaglia, Acerra, Scafati e Casalnuovo di Napoli.**

Lo studio di prefattibilità ha individuato, attraverso l'applicazione di 6 indicatori organizzati in 2 macroclassi, una rappresentativa del grado di maturità del sistema commerciale locale e l'altra rappresentativa delle condizioni urbanistico territoriali dei luoghi, **cinque aree pilota** nelle quali realizzare i CCN.

Lo studio dovrà effettuare un'attenta verifica di campo dell'indagine desk compiuta per selezionare quelle che offriranno maggiori garanzie di fattibilità.

9. INTERVENTI PREVISTI

SDF Regione Campania

Mod. D5 - contenuti dello Studio di Fattibilità n. _20_ a seguito dell'analisi di prefattibilità (FASE 1)

Lo studio, una volta selezionate le candidature pilota a favore delle quali concentrare le analisi, dovrà individuare quello specifico complesso di interventi, (infrastrutturali hard e soft, di rete, immateriali) necessari a realizzare nei luoghi prescelti le caratteristiche peculiari di un CCN.

A titolo esemplificativo gli interventi che possono essere rilevanti per la progettazione di un CCN. sono elencati di seguito:

A) Per le aree

Servizi per la mobilità, infomobilità;
Arredo urbano, pavimentazioni, illuminazione pubblica e sistemazione strade;
Parcheggi;
Sistemi di telecontrollo;
Accesso alle aree.

B) Per le imprese consorziate

Servizi per l'innovazione aziendale:

- servizi per la certificazione di qualità, ambientale od etica;
- servizi per la promozione, l'internazionalizzazione e la penetrazione organizzata su nuovi mercati;
- servizi per l'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico ed il ricorso a fonti di energia rinnovabili;
- servizi per migliorare la capacità delle imprese sul mercato degli approvvigionamenti delle merci e dei servizi (centrali acquisto)
- servizi per migliorare strutturalmente l'organizzazione aziendale nell'ambito di programmi di emersione.

C) Per l'organismo di gestione

Definizione, costituzione ed avvio dell'organismo di gestione (consorzio o altra forma di associazione);

Acquisizione e arredo della sede, Acquisizione HW e SW;

Definizione di campagne di comunicazione, marketing e animazione territoriale.

Lo studio di fattibilità dovrà individuare il miglior mix di investimenti da realizzare per assicurare le condizioni minime per la sussistenza e la sostenibilità nel tempo di un CCN.

10. ATTORI COINVOLTI

La realizzazione dello studio dovrà essere condotta mediante un attento ascolto del territorio nelle 20 città medio grandi della regione Campania.

Dovranno essere ascoltati , in particolare , i seguenti attori:

- Amministrazioni Comunali interessate
- Associazioni di categoria delle imprese operanti nel campo del commercio;
- Consorzi di commercianti pubblici e/o privati già operanti sul territorio
- Amministrazioni Provinciali interessate;
- Regione Campania;
- Ministero delle Attività Produttive;
- Ministero del Turismo;
- Soprintendenze ai beni artistici, architettonici e monumentali competenti.

11. FONTI DI FINANZIAMENTO INDIVIDUATE

Risorse finanziarie pubbliche per il finanziamento di interventi strutturali a diverso titolo utili alla creazione di CCN possono provenire, in linea generale, da:

- Fondi Strutturali . POR Regione Campania e PON
- Fondi nazionali sulle politiche di settore
- Fondi FAS

Sarà compito dello SdF individuare specificamente sulla base degli interventi da realizzare e le caratteristiche del soggetto gestionale le fonti e le modalità di accesso ai finanziamenti con cui realizzare il progetto.

I

12. PIANO TRIENNALE/PIANO REGIONALE

Lo studio di fattibilità è assimilabile ad un “programma d’area” che potrà contenere, ove ritenuto necessario, l’individuazione di opere pubbliche da realizzare ed eventualmente da inserire nei Piani triennali dei Comuni ai sensi del D.LGS 12 aprile 2006 N°163.

SEZIONE B - Attività tempi e risorse dello Studio di Fattibilità

13. DETTAGLIO ATTIVITÀ E ANALISI DEI COSTI DELLA FASE 2

- Lo Studio di Fattibilità dovrà:
 - definire, a partire dai risultati della analisi di pre-fattibilità, il modello nelle sue articolazioni teoriche e nelle sue possibili tipizzazioni territoriali;
 - indicare nel dettaglio le condizioni di contesto ottimali, effettuando una ricognizione dei possibili contesti di applicazione e presceglere le localizzazioni più idonee per una prima sperimentazione applicativa.
 - individuare i possibili ambiti di localizzazione degli interventi, proponendo anche la localizzazione dei primi interventi pilota, attraverso la verifica delle indagini desk compiute per la individuazione delle localizzazioni "pilota" e selezionare quelle che offriranno maggiori garanzie di fattibilità (e "attivabilità").
 -
 - Sui siti individuati dovrà essere svolta una vera e propria progettazione operativa: perimetrazione dell'area di applicazione, individuazione delle opere necessarie, definizione dei programmi di azione non materiale.
 - In particolare, dovranno essere curati i seguenti tre aspetti fondamentali.
 - Verifica di compatibilità dell'intervento con i piani urbanistici comunali, nonché individuazione di forme e procedure delle eventuali modifiche da apportare agli stessi al fine di favorire l'aggregazione degli esercenti
 - Verifica di compatibilità dell'iniziativa con la regolamentazione locale in materia di commercio e individuazione delle azioni idonee a favorire l'aggregazione degli esercenti
 - Definizione del programma degli interventi infrastrutturali sul territorio
 -
- Lo SDF dovrà definire le procedure, all'interno del quadro di riferimento istituzionale, individuare i percorsi di implementazione, elaborare il modello di gestione, verificare la sostenibilità, affrontando gli aspetti procedurali, giuridico-amministrativi ed economico-finanziari;
- Le verifiche da realizzare devono avere ad oggetto sia il complesso degli interventi da realizzare per l'avvio del CCN, sia i singoli interventi infrastrutturali.
 - Per questi ultimi, grande rilievo assume la valutazione della sostenibilità giuridico amministrativa in relazione agli strumenti che regolano l'assetto del territorio. Lo Studio dovrà indicare anche il percorso di eventuale modifica di tali strumenti, se necessario. Infine lo Studio dovrà anche porsi l'obiettivo di una verifica della concreta "attivabilità" degli interventi, pubblicizzando l'iniziativa e raccogliendo le adesioni.
- Il metodo da utilizzare è quello dell'ascolto, della concertazione e della costruzione guidata del consenso, sia dei soggetti decisori di tipo pubblico (gatekeeper), sia degli attori privati chiamati ad intervenire (stakeholder). I passaggi utili per la ricerca della attivabilità del programma in oggetto dovranno riguardare:
- la costruzione del consenso;
 - la definizione concertata dei percorsi procedurali;
 - il trust building;
 - la individuazione di proposte per il follow-up.

14. PROGETTAZIONE PRELIMINARE

Non prevista

15. VALORE COMPLESSIVO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ (IMPORTO A BASE D'ASTA)

La previsione finanziaria prevista in APQ € 180.625 per lo studio di fattibilità risulta congrua sulla base di quanto esposto al punto 13.

16. DURATA DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

6 mesi

17. EVENTUALI ALTRI STUDI DI FATTIBILITÀ CORRELATI

18. RACCOMANDAZIONI PER LA FASE 2

Lo studio di prefattibilità individua, all'interno delle 20 città medio-grandi cinque aree pilota nelle quali realizzare i CCN. L'individuazione delle aree pilota avviene attraverso l'applicazione di 6 indicatori organizzati in 2 macroclassi, una rappresentativa del grado di maturità del sistema commerciale locale e l'altra rappresentativa delle condizioni urbanistico territoriali dei luoghi.

La graduatoria presentata è stata ottenuta attraverso un'indagine desk dalle cui risultanze emerge un possibile elenco ristretto delle città nelle quali può essere più efficacemente applicato il modello del CCN elaborato (e che potrebbe, quindi, essere posto alla base delle successive verifiche di fattibilità):

1. NAPOLI (Vomero e Piazza Mercato)
2. CAVA DE' TIRRENI
3. SALERNO
4. BENEVENTO
5. AVELLINO

Si raccomanda effettuare un'approfondita analisi di campo finalizzata a validare le indagini già effettuate ed eventualmente individuare le possibili candidature di CCN più mature ed affidabili.

Si raccomanda inoltre che il percorsi di individuazione delle possibili candidature, selezione dei "pilota", progettazione operativa degli interventi pilota contemplino l'effettuazione delle seguenti analisi:

- ✓ un'approfondita valutazione dei punti di forza e di debolezza dei territori individuati,
- ✓ un'approfondita analisi della domanda da soddisfare,
- ✓ una verifica nel dettaglio della compatibilità delle candidature con le previsioni urbanistiche e territoriali, con specifico riferimento agli eventuali interventi infrastrutturali (accessi e parcheggi) da realizzare (c.d. verifica della trasformabilità del contesto)
- ✓ un'analisi delle alternative e la scelta della forma associativa più idonea e la definizione nel dettaglio delle caratteristiche dello Statuto.
- ✓ la verifica in concreto, sui singoli casi di intervento localizzato, della disponibilità degli amministratori locali e della volontà reale dei titolari degli esercizi commerciali coinvolti a promuovere la formazione di un CCN;
- ✓ la percorribilità di ipotesi di PPP per la realizzazione di interventi infrastrutturali.

Il Responsabile regionale dello Studio

Dott.ssa Marina Rinaldi

Il Responsabile dell'APQ

Dott.Luigi D'Antuono